

**DECRETO DEL CONSIGLIERE DELEGATO
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

n. 462 - 12860/ 2019

OGGETTO: DEFINIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO SUL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E DELL'OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA ANNO SCOLASTICO 2020/2021 APPROVAZIONE

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Dato atto che a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 e 19 giugno 2016, Chiara Appendino è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 , 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca metropolitana n. 538-35074 del 21.12.2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui la Consigliera Barbara Azzarà, le deleghe delle funzioni amministrative;

Visti:

- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa);
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 (Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59);

- il decreto legislativo 17/10/2005, n. 226 e s.m.i. (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al II ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53);
- il decreto del Ministro della Pubblica istruzione 25/10/2007, recante riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'art. 1, comma 632, della L. 27/12/2006, n. 296;
- i decreti del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e n. 89 (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);
- le disposizioni previste dai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), n. 88 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);
- l'articolo 4, ed in particolare i commi 69 e 70, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato-Legge di stabilità 2012), laddove prevedono l'innalzamento del numero minimo di alunni per l'assegnazione del dirigente scolastico a seicento, con deroga a quattrocento nei comuni montani;
- l'articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, relativo alla promozione dell'istruzione tecnico – professionale e degli istituti tecnici superiori;
- i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 che definiscono ambiti, criteri e modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali e degli istituti tecnici negli spazi di flessibilità previsti e le relative linee guida approvate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca il 1 agosto 2012;
- il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

- il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52 (Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89);
- il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 7 ottobre 2013 (Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni degli istituti tecnici con l'opzione «Tecnologie del legno» nell'indirizzo «Meccanica, mecatronica ed energia», articolazione «Meccanica e mecatronica»);
- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 12 marzo 2015 (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti);
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);
- il Protocollo d'Intesa fra il Ministero di giustizia e il Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 23 maggio 2016 che definisce il "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili di giustizia";
- i decreti legislativi 13 aprile 2017, n. 61 (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107) e n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
- il decreto interministeriale 17 maggio 2018 (Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale);
- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca 22 maggio 2018, n. 247 che ha recepito l'accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato – Regioni del 10 maggio 2018 (Rep. Atti n. 200/CSR), riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e viceversa;
- il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.Lsg. 13/4/2017, n. 61 recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art.117 Cost., nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. d) della L.13/7/2015, n. 107);

- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca dell'8 maggio 2019, n. 405 in materia di consistenza complessiva della dotazione organica dei dirigenti scolastici;
- la legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa);
- la legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali);
- la legge regionale del 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla montagna);
- la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni');

Richiamate

- la D.C.R. 1 Ottobre 2019 n. 8-21579: "Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi per l'anno scolastico 2020/2021";
- la D.D. n. 1380/A15000 del 9.10.2019 "D.C.R. n. 8- 21579 dell'1.10.2019: Approvazione schede analitiche per la pianificazione dei punti di erogazione del servizio, per la revisione e dimensionamento delle autonomie scolastiche, per la programmazione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia e dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado";
- la D.G.P. n. 481 - 47005/2009 e le sue integrazioni n. 118 - 6475/2010 avente per oggetto "Definizione della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell'offerta formativa integrata anno scolastico 2009-2010";
- la D.G.P. n. 1329-45382/2010 avente per oggetto "Definizione della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell'offerta formativa integrata anno scolastico 2010/2011";
- la D.G.P. n. 1208-44189 del 6/12/2011 avente per oggetto "Definizione della programmazione delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell'offerta formativa integrata. A.S. 2012/2013";
- la D.G.P. n. 41-37506 del 2/10/2012 avente per oggetto "Preso d'atto del Protocollo d'intesa tra M.I.U.R., Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino, per la statalizzazione di scuole dell'infanzia comunali".
- Il Protocollo d'intesa del 15.10.2012 per la statalizzazione di scuole dell'infanzia comunali tra il Comune di Torino, l'Ufficio Scolastico Regionale, la Regione Piemonte e la Provincia di Torino.
- la D.G.P. n. 936-42160 del 12/01/2012 avente per oggetto " Definizione della programmazione delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell'offerta formativa integrata, a.s.. 2013/2014";
- la D.G.P. n. 1116-51994 del 14/12/2012 avente per oggetto "Modifica alla DGP n. 42160 del 12/11/2012 avente per oggetto "Definizione della programmazione delle istituzioni scolastiche

della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell'offerta formativa integrata. A.S. 2013/2014”;

- la DGP n. 858-46214 del 26/11/2013 “ Definizione della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell'offerta formativa integrat . a.s. 2014/2015”;

- la DGP n. 985-50546 del 24/12/2013 “ Dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio a far tempo dell'a.s. 2015/2016”.

- la DGP n. 804-39747 del 3/12/2014 “ Definizione della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell'offerta formativa integrata. a.s. 2015/2016”;

- il Decreto della Consigliera delegata all'istruzione della Città metropolitana di Torino n. 268-22923 del 29/7/2015 “Statalizzazione di scuole dell'infanzia paritarie comunali della Città di Torino. Approvazione Protocollo d'Intesa”.

- il Decreto della Consigliera delegata all'istruzione della Città metropolitana di Torino n. 504 - 39050 del 30/11/2015 “ Definizione della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio della Città Metropolitana di Torino e dell'offerta formativa integrata .a.s. 2016/2017”;

- il Decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. 481-32718 del 6/12/2016 “Definizione della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio della Città Metropolitana di Torino e dell'offerta formativa integrata .a.s. 2017/2018”;

- il Decreto della Consigliera delegata all'istruzione della Città metropolitana di Torino n. 279 -7479 del 30/11/2017 “ Definizione della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio della Città Metropolitana di Torino e dell'offerta formativa integrata a.s. 2018/2019”;

- il Decreto della Consigliera delegata all'istruzione della Città metropolitana di Torino n. 481 – 25473 del 16/10/2018 “ Definizione della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado sul territorio della Città Metropolitana di Torino e dell'offerta formativa integrata a.s. 2019/2020. Approvazione”;

Considerato che

è compito e interesse della Città metropolitana svolgere la funzione che le è attribuita in materia di programmazione della rete delle istituzioni scolastiche e dell'offerta territoriale in modo da supportare le istituzioni scolastiche affinché, nella propria autonomia funzionale, esse possano migliorare la qualità del piano di offerta formativa e della didattica; a livello più generale, per la Città metropolitana è prioritario operare per salvaguardare le risorse necessarie per il funzionamento del sistema scolastico e di istruzione locale nel suo insieme in ragione del ruolo di sviluppo civile, sociale, culturale e economico che la scuola deve svolgere anche attraverso una programmazione svolta d'intesa con gli attori territoriali competenti;

la programmazione oggetto del presente decreto è stata presentata e condivisa nella conferenza territoriale che si è svolta (documentazione agli atti del servizio) **venerdì 22 novembre 2019** alle ore 15.00 presso l'Auditorium della Città Metropolitana di Torino - Corso Inghilterra 7;

A. Dimensionamento della rete delle autonomie scolastiche

Nel rispetto delle norme nazionali su richiamate e della D.C.R. del 1 ottobre 2019, n. 8-21579, che indica il termine del 29 novembre 2019 per l'invio all'Amministrazione regionale delle proposte dei piani di dimensionamento, la Città metropolitana di Torino ha aperto l'istruttoria per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2020/2021 con l'invio delle seguenti comunicazioni a tutti i soggetti coinvolti:

- la nota dell'**11/10/2019 prot. n. 86107 inviata via PEC** con cui la Città metropolitana invitava i Sindaci sede di Istituzioni scolastiche con plessi in deroga a produrre e inviare la propria delibera con la quale viene richiesto e motivato il mantenimento dei plessi attivi in deroga per l'anno scolastico 2020/2021;
- la nota dell'**11/10/2019 prot. n. 86108 inviata via PEC** con cui la Città metropolitana invitava i Sindaci sede di Istituzioni scolastiche coinvolti nella procedura di dimensionamento del primo ciclo di istruzione a deliberare le eventuali variazioni della rete scolastica di competenza, approvando altresì le schede analitiche per la pianificazione dei punti di erogazione del servizio per l'anno scolastico 2020/2021, così come definite dalla Regione Piemonte;
- l'**email del 7/11/2019** con cui la Città metropolitana comunicava a tutti i Sindaci e ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche la data della Conferenza territoriale concernente gli indirizzi e i criteri per la programmazione e definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi per l'a.s. 2020/2021;

Considerata la normativa sul dimensionamento scolastico per le scuole del primo ciclo, per l'anno scolastico 2020/2021 si dà atto che sono pervenute le istanze dei Comuni interessati al dimensionamento (documentazione inserita agli atti) *allegato A "Dimensionamento"* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, qui di seguito riportate.

Città di Torino

La Città di Torino, condividendo la validità del modello dell'istituto comprensivo e prendendo atto della bassa incidenza della sua presenza sul territorio cittadino rispetto al territorio della Città Metropolitana di Torino e della Regione Piemonte, approvava con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2017 04360/007) del 13 novembre 2017 gli "atti di indirizzo per la programmazione del piano di dimensionamento delle autonomie scolastiche istituite sul territorio comunale", in base ai quali la Città di Torino ha avviato un processo di graduale costituzione di istituti comprensivi, formati dalle attuali direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado, da attuarsi indicativamente nell'arco di un quadriennio a decorrere dall'a.s. 2018-19, coinvolgendo ogni anno un numero variabile delle 8 circoscrizioni, al fine di arrivare, salvo specifiche e motivate eccezioni debitamente argomentate negli atti relativi demandati alla Giunta, alla costituzione di istituti comprensivi. Le proposte di dimensionamento – condivise con Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, U.S.R. e Ufficio Scolastico Territoriale di Torino (di seguito U.S.T.) – tengono conto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dei flussi degli alunni, della collocazione dei singoli plessi scolastici e della coabitazione all'interno dello stesso edificio di attività scolastiche

diverse e di un'adeguata distribuzione, laddove possibile, degli alunni nei diversi ordini di scuola coinvolti, ferma restando la priorità del dimensionamento delle autonomie scolastiche con un numero di iscritti al di sotto di quanto previsto dalla normativa vigente e secondo quanto indicato annualmente dalla Regione Piemonte nella propria deliberazione di Consiglio. Tale processo ha coinvolto per l'a.s. 2018-19 le autonomie scolastiche delle circoscrizioni 2, 4, 5; per l'a.s. 2019-20 sono state coinvolte le autonomie scolastiche delle circoscrizioni 1, 8 e parte della 6.

A seguito dell'approvazione da parte della Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio Regionale n. 8-21579 dell'1/10/2019 degli "atti di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2020-21", con la quale viene confermata e ribadita l'indicazione che prevede di favorire l'organizzazione "verticale" in Istituti Comprensivi delle attuali istituzioni scolastiche composte separatamente da Direzioni Didattiche e da Scuole Secondarie di I grado con particolare attenzione nei confronti delle scuole che presentano parametri inferiori alla normativa vigente, la Città di Torino, con riferimento agli atti di indirizzo e coerentemente con i criteri contenuti nella deliberazione del Consiglio Comunale sopra richiamata, ha deciso di procedere alla proposta di costituzione di nuovi istituti comprensivi e di proseguire pertanto per l'a.s. 2020-21 il processo già avviato con le Istituzioni Scolastiche presenti nei territori appartenenti alle attuali Circoscrizioni 3 e 6, come di seguito riportato

A) **Circoscrizione 3:** in questa circoscrizione, formata dai quartieri San Paolo, Cenisia, Cit Turin e Pozzo Strada, sono attualmente presenti 5 istituti comprensivi, 3 direzioni didattiche e 1 scuola secondaria di I grado. La presenza di un'unica scuola secondaria di I grado, la presenza di istituti comprensivi di recente costituzione e altresì di realtà scolastiche, quali le direzioni didattiche, consolidate da tempo, hanno reso più difficile, rispetto ad altri territori, gli interventi di dimensionamento. Per tali motivi le riflessioni sulle possibili azioni attuabili hanno avuto inizio nel 2018 attraverso incontri con le dirigenze scolastiche del territorio e con la Circoscrizione in cui erano emerse da una parte la volontà di procedere subito al dimensionamento sin dall'a.s. 2019-20, per non rischiare che alcune istituzioni scolastiche si trovassero in una situazione di sofferenza in termini di numero iscritti che avrebbe obbligato ad interventi di urgenza, dall'altra era stata espressa la richiesta di rimandare di un anno il dimensionamento, al fine di continuare a monitorare l'andamento degli iscritti delle diverse istituzioni scolastiche. Pertanto nella riunione plenaria del 5/9/2018 veniva comunicato che il dimensionamento della circoscrizione sarebbe stato rimandando all'a.s. 2020-21, come da verbali approvati dai partecipanti e successivamente approvati e richiamati nella deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2018 04015/007) del 25 settembre 2018 (Dimensionamento scolastico della Città di Torino – anno scolastico 2019/2020), avendo cura per l'anno successivo (2019) di avviare una serie di incontri al fine di trovare una soluzione il più possibile condivisa tra le istituzioni scolastiche coinvolte e la Città. Tali incontri si sono svolti in data 19/03/2019 e 24/09/2019 (riunioni plenarie delle autonomie scolastiche delle Circoscrizioni 3 e 6) e in data 17/04/2019, quale riunione dedicata alle autonomie scolastiche della Circoscrizione 3.

Quale esito di tale percorso la Città di Torino ha proposto la costituzione dei seguenti nuovi istituti comprensivi:

1. Istituto Comprensivo "Alberti - Salgari"

Scuola Secondaria di I grado Alberti - Alberti, via Tolmino 40 (**sede**)

Scuola Secondaria di I grado Alberti – ex Pezzani, via Braccini 70

Scuola Primaria Alberti - Santorre di Santarosa, via Braccini 70

Scuola Primaria Salgari - Salgari, via Lussimpiccolo 36/A

Scuola Primaria Salgari - Berta, via Berta 15

Scuola dell'Infanzia Statale Alberti – via Braccini 63

Scuola dell'Infanzia Statale Salgari – via Tolmino 30

Scuola dell'Infanzia Statale Salgari – via Berta 15

2. Istituto Comprensivo “Baricco”

Scuola Secondaria di I grado Perotti – Maritano, via Marsigli 25

Scuola Primaria Baricco – Baricco, corso Peschiera 380 (**sede**)

Scuola Primaria Baricco – Fattori, via Castellino 10

Scuola dell'Infanzia Statale Toscanini – via Monte Ortigara 50

Scuola dell'Infanzia Statale Baricco – Gian Burrasca, via Pozzo Strada 12/1

Scuola dell'Infanzia Statale Baricco – via Fattori 113

3. Istituto Comprensivo “Perotti - Toscanini”

Scuola Secondaria di I grado Perotti - Perotti, via Tofane 22

Scuola Primaria Toscanini – Toscanini, via Tofane 28 (**sede**)

Scuola dell'Infanzia Statale Toscanini – Rousseau, via Delleani 25

4. Istituto Comprensivo “Palazzeschi” (*modificato*)

Scuola Secondaria di I grado Palazzeschi – Palazzeschi, via Lancia 140 (**sede**)

Scuola Primaria Palazzeschi – Ottino, via Brissogne 32

Scuola Primaria Toscanini – Dal Piazz, corso D'Albertis 22

Scuola dell'Infanzia Statale Baricco – via Stelvio 45

B) **Circoscrizione 6:** nel territorio della circoscrizione 6, dopo le operazioni di dimensionamento per l'a.s. 2019-20 che hanno interessato le autonomie scolastiche collocate nel quartiere Barriera di Milano e sull'asse di corso Vercelli, sono attualmente presenti 4 istituti comprensivi, 2 direzioni didattiche e 1 scuola secondaria di I grado ed un istituto comprensivo a scavalco con la Circoscrizione 7. Tale territorio copre un'area molto vasta suddivisa in quartieri che vivono realtà differenti tra loro. Seppur accomunati infatti da alcune caratteristiche, quali ad esempio una più marcata concentrazione dei flussi migratori e di studenti di diversa nazionalità rispetto ad altre circoscrizioni cittadine, alcuni quartieri più periferici come Falchera e Barca/Bertolla hanno risentito negli ultimi anni di un andamento incostante del numero degli iscritti alle scuole statali del I ciclo, con una tendenza alla diminuzione. Per poter monitorare tali situazioni, il dimensionamento relativo all'a.s. 2019-20 aveva riguardato solo una parte della circoscrizione; avendo tuttavia preso atto della situazione si ritiene necessario intervenire proponendo la costituzione dei seguenti nuovi istituti comprensivi quale proposta frutto di incontri avvenuti nelle date del 19/03/2019 (riunione plenaria Circoscrizioni 3 e 6) e in data 09/05/2019 con le autonomie della Circoscrizione 6:

1. Istituto Comprensivo “Cena” (*modificato*)

Scuola Secondaria I grado Cena – Martiri del Martinetto, strada San Mauro 24

Scuola Primaria Cena – Cena, strada San Mauro 32 (**sede**)

Scuola Primaria Cena – Pietro Micca, strada Bertolla 50

Scuola Primaria Cena – Abbazia di Stura – via Anglesio 17

Scuola Primaria Novaro – Abba, piazza Abba 13

Scuola dell'Infanzia Statale Cena – E/16, via Anglesio 17

Scuola dell'Infanzia Statale Novaro, piazza Abba 9

2. Istituto Comprensivo “Da Vinci - Frank”

Scuola Secondaria I grado Da Vinci – Da Vinci, via Degli Abeti 13 (**sede**)
Scuola Secondaria I grado Da Vinci – Via Cavagnolo, via Cavagnolo 35
Scuola Secondaria I grado Da Vinci – Chiara, via Porta 6
Scuola Primaria Da Vinci – Neruda, via Degli Abeti 13
Scuola Primaria Da Vinci – Ambrosini, via dei Pioppi 45
Scuola Primaria Frank – Frank, via Vallauri 24
Scuola Primaria Frank – XXV Aprile, via Cavagnolo 35
Scuola Primaria Frank – Gioachino, via Campobasso 11
Scuola dell’Infanzia Statale Frank – Disney, via Cavagnolo 35
Scuola dell’Infanzia Statale Da Vinci – Luxemburg, via Degli Abeti 15

3. Istituto Comprensivo “Bobbio - Novaro”

Scuola Secondaria I grado Bobbio – Bobbio, via Santhià 76 (**sede**)
Scuola Secondaria I grado Bobbio – Pergolesi, via Ancina 15
Scuola Primaria Novaro – Novaro, via Corelli 4
Scuola Primaria Novaro – Levi, via Monte Rosa 165

4. Istituto Comprensivo “ Di Corso Vercelli ” (modificato)

Scuola Secondaria I grado Di Corso Vercelli - Viotti, corso Vercelli 141/6 (**sede**)
Scuola Primaria Di Corso Vercelli - Sabin, corso Vercelli 157
Scuola Primaria Di Corso Vercelli - Marchesa, corso Vercelli 141/8
Scuola dell’Infanzia Statale Di Corso Vercelli – Emanuele Luzzati, via Rondissone 32
Scuola dell’Infanzia Statale Frank – Perrault, via Boccherini 43.

Le soluzioni individuate ai sopra indicati punti A) e B) prevedono anche la presenza di autonomie numericamente consistenti. Ad esempio in circoscrizione 3 vi è un’autonomia, il costituendo istituto comprensivo (I.C.) “Alberti – Salgari” con 1777 iscritti secondo i dati comunicati dalle scuole tramite la compilazione delle Schede di Rilevazione della Popolazione Scolastica per l’a.s. 2019-20; in circoscrizione 6 il costituendo I.C. “Da Vinci – Frank” conta 1516 alunni, (dati Schede di Rilevazione della Popolazione Scolastica per l’a.s. 2019-20). Nel rispettare infatti la vicinanza territoriale e/o la coabitazione di autonomie scolastiche diverse nello stesso edificio, nel cercare di suddividere il meno possibile autonomie già costituite e consolidate, o in mancanza di plessi di scuola secondaria con cui costituire un nuovo istituto comprensivo è stato inevitabile raggiungere numeri elevati, peraltro già presenti in istituti comprensivi costituitisi in anni passati nella Città di Torino che stanno dimostrando di poter mantenere una valida offerta formativa. Nella Circoscrizione 3 vi è altresì un istituto comprensivo di consistenza più ridotta, l’I.C. “Corso Racconigi” circa 634 alunni (dati Schede di Rilevazione della Popolazione Scolastica per l’a.s. 2019-20), che tuttavia si ritiene di non riorganizzare per permettere di consolidare i progetti di rilancio avviati, frutto della collaborazione tra la scuola e la Città di Torino, che negli ultimi anni ha fatto registrare una lieve ripresa del numero degli iscritti. Tuttavia si continuerà a monitorare tale autonomia e un eventuale futuro sottodimensionamento comporterà, come indicato nel verbale del 24/09/2019, la sua aggregazione ad un’altra istituzione scolastica.

A seguito delle modifiche riportate ai punti A) e B) per l’a.s. 2020/21 saranno attive sul territorio cittadino n. 50 autonomie scolastiche di cui 47 istituti comprensivi, 2 direzioni didattiche e 1 scuola secondaria di I grado.

La Città di Torino ha effettuato diversi incontri con le dirigenze delle istituzioni scolastiche interessate suddivise per Circoscrizione. Durante tali incontri sono state condivise le proposte fino ad allora presentate dalle scuole e gli stessi si sono conclusi invitando le autonomie scolastiche a

presentare ulteriori proposte che sarebbero state valutate al fine di individuare la soluzione ritenuta più opportuna. In data 24/09/2019 si è svolto quindi un incontro finale informativo con le autonomie scolastiche sia della Circostrizione 3 sia della Circostrizione 6 al fine di comunicare le proposte di dimensionamento individuate, così come riportate nel presente provvedimento. Le dirigenze scolastiche non hanno fatto pervenire alla Città di Torino richieste di integrazioni, modifiche e/o correzioni sostanziali.

I Dirigenti Scolastici hanno sottoposto tali ipotesi ai rispettivi Consigli d'Istituto i cui pareri, così come previsto dalla D.C.R. n. 8-21579 dell'1/10/2019, costituiscono parte integrante e sostanziale della Deliberazione della Giunta Comunale di Torino n. 4751 del 5/11/2019 "Dimensionamento scolastico della Città di Torino anno scolastico 2020/2021", trasmessa alla Città metropolitana in data 6/11/2019.

Peraltro, al fine di ottemperare alle richieste pervenute nell'incontro del 14/11/2019 fra Regione Piemonte, Città di Torino, Città metropolitana di Torino, Sindacati e associazioni del mondo della Scuola, è stato concordata l'attivazione di tavoli di lavoro periodici, al fine di verificare l'andamento delle misure adottate, applicare opportuni strumenti di valutazione, effettuare un prezioso scambio tra i vari soggetti coinvolti dalla procedura di dimensionamento.

Alle operazioni di dimensionamento sopra elencate si aggiungono quelle riguardanti:

➤ ***Statalizzazione di scuola dell'infanzia comunale in nuova scuola dell'infanzia statale***

La Città di Torino con determinazione dirigenziale (mecc. 2018 40001/007) del 2 gennaio 2018 ("Razionalizzazione offerta di posti nelle scuole dell'Infanzia Comunali. Numero e organizzazione per fasce d'età delle sezioni, anno scolastico 2018/19") per l'anno scolastico 2020-21 ha individuate quali sezioni di scuola dell'Infanzia comunale da trasformare in scuole dell'Infanzia Statale le n. 3 sezioni della **scuola dell'Infanzia comunale di via delle Verbene 4**, che sarà quindi un nuovo punto di erogazione statale composto da tre sezioni presso l'**Istituto Comprensivo "Tuoldo"** (vedasi Deliberazione del Comune di Torino n. 4751/007 del 5/11/2019 allegato B, agli atti).

➤ ***Trasferimento in sanatoria di sede amministrativa***

Si registra poi, in sanatoria, il cambio della sede amministrativa dell'**Istituto Comprensivo "Corso Matteotti – Rignon" dalla scuola primaria "Carducci" di via Biancamano, 10 alla sede della scuola primaria "Rignon" di via Massena, 39** (vedasi Deliberazione del Comune di Torino n. 4751/007 del 5/11/2019 allegato 2, agli atti). Conseguentemente è stato necessario individuare una collocazione alternativa anche per la sezione di **scuola dell'Infanzia Statale "Reagle"**, appartenente all'Istituto Comprensivo "Gozzi-Olivetti", anch'essa ospitata presso l'edificio scolastico di corso Casale, 246. Il Comune di Torino, a motivo della mancanza di ulteriori spazi, ha trasferito la sezione di scuola dell'infanzia statale "Reagle" dall'anno scolastico 2019-20 presso l'edificio scolastico di via Varallo, 33. E' pertanto necessario aggiornare in sanatoria l'indirizzo del punto di erogazione della scuola dell'infanzia statale "Reagle" (vedasi Deliberazione del Comune di Torino n. 4751/007 del 5/11/2019 allegato 2, agli atti).

➤ ***Istituzione di nuovi PES sul territorio di Città metropolitana di Torino***

Con D.G.C. n. 53 del 30/10/2019, il **Comune di Mathi** ha richiesto l'attivazione di una nuova sezione della scuola dell'infanzia statale "Varetto", a seguito di cessazione di analogo servizio

paritario a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021. Dal momento che trattasi, oltre che di nuova sezione, anche di nuovo PES, va inserito nel dimensionamento anno scolastico 2020/2021 e dovrà essere assegnato un nuovo codice meccanografico MIUR.

➤ *La modifica alla collocazione dei punti di erogazione dei CPIA:*

a) Il **CPIA 2 (Centro Provinciale Istruzione Adulti)** di via Bidone, 11, è stato spostato nei locali dell'ala denominata "ampliamento anni 80" dell'edificio scolastico di via Madama Cristina, 102, ospitante la scuola primaria "Pellico", appartenente dall'anno scolastico 2019-20 all'Istituto Comprensivo "Matteotti - Pellico". Tale punto di erogazione del CPIA 2, è stato ospitato fino all'a.s. 2018-19 presso la scuola secondaria di secondo grado, di competenza della Città Metropolitana di Torino, "Giulio" in via Bidone, 11. Sia il "Giulio" sia il "Regina Margherita", anch'esso collocato nel medesimo edificio scolastico, sia la Città Metropolitana di Torino hanno segnalato la necessità di poter utilizzare appieno i locali dei propri istituti. Facendo riferimento alle competenze assegnate dalla Legge 23/96 ai Comuni, art. 3 comma a, e alla nota del MIUR (prot. n. 0008041 del 07/09/2015), poiché il Comune deve provvedere alla collocazione dei CPIA attualmente ospitati presso le sedi di scuola secondaria di secondo grado di competenza di Città Metropolitana in sedi scolastiche di propria competenza, la Città di Torino ha effettuato un'attenta ricognizione degli spazi disponibili nella zona di riferimento (quartiere San Salvario), individuando i n. 7 locali dell'ampliamento anni '80 sopra richiamato per lo svolgimento dei corsi del CPIA 2 di via Bidone, 11 (deliberazione della Giunta Comune di Torino mecc. 2019 03533/007 del 27 agosto 2019). E' pertanto necessario aggiornare in sanatoria l'indirizzo del suddetto punto di erogazione del CPIA 2 (vedasi Deliberazione del Comune di Torino n. 4751/007 del 5/11/2019 allegato 2, agli atti).

b) con prot. n. 106434/2018 del 20/09/2018 (ns. prot. in arrivo n. 15400/044 del 27/09/2018) la Città Metropolitana di Torino richiedeva alla Città di Torino di provvedere al trasferimento del punto di erogazione del **CPIA 3 di corso Tazzoli, 245**, edificio scolastico di proprietà della Città Metropolitana che ospita altresì la sezione tecnica economica dell'**Istituto di Istruzione Superiore "Majorana"**, presso altra struttura comunale a seguito della decisione di dismettere tale edificio dall'utilizzo scolastico, nell'ambito di un processo di razionalizzazione. Per tale motivo la Città di Torino in considerazione delle proprie competenze, ha avviato un'attenta ricognizione degli spazi disponibili nella zona di riferimento (quartiere Mirafiori Nord) e, a seguito di un apposito sopralluogo con la dirigenza scolastica e con il personale del CPIA 3 di corso Tazzoli, 245, ha individuato per lo svolgimento dei corsi di tale scuola, i locali del primo piano dell'edificio scolastico di **via San Remo, 46** e i locali dell'edificio scolastico di **via Poma, 14**, da utilizzare in base agli orari delle lezioni. Poiché l'assegnazione dei locali decorre dall'a.s. 2019-20, durante il quale il CPIA 3 attuerà gradualmente lo spostamento delle proprie attività al fine di trasferirle completamente dall'a.s. 2020-21, è necessario provvedere ad aggiornare l'indirizzo di tale punto di erogazione del CPIA 3 (vedasi Deliberazione del Comune di Torino n. 4751/007 del 5/11/2019 allegato 2, agli atti): il trasferimento di indirizzo da Corso Tazzoli, 245 ai due nuovi indirizzi di Via San Remo, 46 e Via Poma, 14 Torino **non costituisce creazione di un nuovo punto di erogazione**, ma risponde semplicemente all'esigenza di dividere le lezioni del CPIA in fascia diurna (Via Poma) ed in fascia pomeridiana/serale (Via San Remo).

Alle operazioni di dimensionamento sopra elencate si aggiungono le seguenti:

Altre variazioni alla rete scolastica al di fuori della Città di Torino

La Città di Collegno ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Comunale n. 352 del 13/11/2019, con cui ha confermato l'attuale assetto organizzativo, rinviando l'operazione di verticalizzazione all'anno scolastico 2021/2022, se saranno disponibili adeguati spazi.

Il Comune di Leinì con DGC n. 232 del 30/10/2019 ha deliberato di:

- prendere atto dei pareri espressi dai Dirigenti scolastici della Direzione Didattica "Anna Frank" e dell'Istituto comprensivo di Leinì, circa il mantenimento anche per l'anno scolastico 2020/2021 dell'attuale assetto organizzativo e dimensionale della rete scolastica presente sul territorio;
- di confermare l'attuale assetto organizzativo e dimensionale degli Istituti Scolastici attualmente presenti sul territorio leinicese, ovvero D.D. "Anna Frank" e I.C. di Leinì;
- di valutare, in collaborazione con le Dirigenze scolastiche e conformemente a quanto dettato dalla normativa regionale in materia, per l'anno scolastico 2021/2022 e seguenti, le condizioni per un eventuale riassetto della popolazione residente nel territorio comunale, sia per quanto attiene al tessuto cittadino, sia per quella che gravita nelle frazioni.

Il Comune di Alpignano ha trasmesso la Deliberazione della Giunta comunale n. 161 del 29/10/2019 con cui, a seguito dei lavori di manutenzione avvenuti sulla scuola "Antonio Gramsci" di Alpignano, chiusa temporaneamente nel 2015, è stata riaperta nell'anno scolastico 2019/2020; ciò ha determinato la riorganizzazione dei 3 plessi di scuola primaria con la ricollocazione di 9 classi nel plesso "Gramsci" per un totale di 175 alunni, di 11 classi nel plesso "Matteotti" per un totale di 218 alunni e di 10 classi nel plesso "Turati" per un totale di 196 alunni. Si è dato atto che l'Istituto comprensivo di Alpignano rispetta i parametri numerici previsti dalla normativa vigente, raggiungendo un totale di 1.187 iscritti, così suddivisi

- scuola dell'infanzia (3 plessi) n. 245 iscritti
- scuola primaria (3 plessi) n. 589 iscritti
- scuola secondaria di I grado (1 plesso) n. 353 iscritti

B. Revisione di punti di erogazione dei CPIA (Allegato B)

Gli spostamenti dei punti di erogazione dei CPIA all'interno della Città di Torino rientrano nel dimensionamento approvato con la Deliberazione della Giunta del Comune di Torino n. 4751/007 del 5/11/2019, trasmessa alla Città metropolitana, di cui si è dato atto sopra dettagliatamente.

Il CPIA 3 di Torino, con Deliberazione n. 63 del 30/10/2019 cui è stata allegata la scheda analitica All. D debitamente compilata, ha richiesto l'istituzione di un **percorso di I livello – I e II periodo** (scuola secondaria di primo grado) (con relativo nuovo codice meccanografico) presso l'Istituto Penale Minorile 'F. Aporti' di Torino, ove ha già attivo il percorso di alfabetizzazione (scuola primaria).

La richiesta è giustificata dalla carenza di organico, che attualmente è sufficiente solo per l'alfabetizzazione (3 docenti), mentre occorre un incremento di docenti per percorsi di II livello. La

richiesta è stata presentata congiuntamente dai due dirigenti del 'Ferrante Aporti' e del CPIA 3 di Torino. Si ritiene accoglibile.

La proposta del **CPIA 4 di Torino**, con Deliberazione n. 3 prot. n. 1699 del 29/10/2019 cui è stata allegata la scheda analitica All. D debitamente compilata, ha richiesto l'istituzione di una nuova sezione carceraria presso la Casa circondariale di Ivrea, per lo svolgimento di **corsi di I livello - I e II periodo** (ovvero alfabetizzazione e scuola secondaria di I grado) (con relativo nuovo codice meccanografico TOCT). E' stato altresì trasmesso il protocollo d'intesa tra il CPIA 4 Torino e l'IIS "F. ALBERT" di Lanzo. Si ritiene accoglibile.

C. P.E.S. da mantenere in deroga (Allegato C)

Nel rispetto dei criteri indicati dal piano regionale della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa a.s. 2020/2021, con la nota prot. n. 86107/2019 la Città metropolitana ha invitato i Sindaci sede di Istituzioni scolastiche con p.e.s. in deroga a produrre e inviare la propria delibera per il mantenimento dei plessi attivi, allegando la scheda analitica regionale. I Sindaci dei Comuni interessati hanno fatto pervenire alla Città metropolitana le proprie D.G.C. con le motivazioni della richiesta – **allegato "C" (p.e.s. in deroga)**.

Si registrano i casi di tre Comuni montani che hanno richiesto il mantenimento di plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, pur avendo un numero di alunni inferiore ai parametri per la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio di cui alla D.C.R. 8-21579 del 1/10/2019.

Si tratta dei **Comuni di Claviere, Noalesa e Villar Pellice**.

Il **Comune di Claviere**, con propria Deliberazione della Giunta comunale n. 27 del 14/11/2019, ha richiesto il mantenimento della scuola primaria "D.D. Oulx – Claviere" - Viale Nazionale 30 – Claviere, anche se nell'a.s. 2019/2020 ha un numero di alunni pari a 5 e dunque inferiore al minimo di 10 bambini richiesto dalla Linee Guida regionali per il mantenimento del servizio in deroga nei Comuni montani. Il Comune di Claviere ha motivato la sua richiesta per evitare che il territorio venga depauperato dei servizi scolastici con conseguente spopolamento: dal mantenimento della residenzialità delle famiglie dipende l'economia delle valli; inoltre data la naturale posizione di confine di Claviere il dirigente scolastico si sta attivando – con il Comune francese di Monginevro – per attivare a Claviere un polo bilingue che eventualmente potrà attrarre anche iscritti provenienti dalla Francia.

Anche il **Comune di Noalesa** – con Deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 29/10/2019 - ha richiesto il mantenimento di plessi scolastici in deroga, ossia una scuola dell'Infanzia (con 1 sezione di 7 alunni) ed una scuola primaria (con una pluriclasse con 9 alunni). La richiesta è stata accompagnata da approfondita relazione sulla necessità del mantenimento del plesso di scuola "Nostra Signora del Rocciamelone", risalente già al 1946/1947 quando era privata e poi diventata pubblica: mantenere il plesso è essenziale sia per la crescita ed il mantenimento della comunità, sia perché presso i locali della scuola dell'infanzia viene gestita la mensa anche per i bambini della scuola primaria. Inoltre, se venisse meno la scuola dell'infanzia, fatalmente scomparirebbe anche l'unico bacino di utenza della scuola primaria di Noalesa. Infine, Noalesa, dista 5 km, su 200 metri di dislivello, dal paese più vicino e in inverno gli spostamenti degli allievi sarebbero estremamente disagiati.

Infine il **Comune di Villar Pellice**, con Deliberazione n. 101 del 30/10/2019, ha deliberato di richiedere il mantenimento della scuola dell'infanzia di Viale Primo Maggio 23, che ha soltanto 8 alunni, e quindi si colloca fuori dei parametri di cui alle Linee Guida Regionali. Nella relazione presentata dal Comune si evidenziano i problemi di circolazione viaria, specialmente nel periodo invernale, oltre che la necessità di evitare lo spopolamento del territorio montano, l'opportunità di garantire la continuità didattica con il nuovo micro-nido attivato nello stesso plesso, e la distanza pari a 7 km con la più vicina scuola dell'Infanzia di Torre Pellice. Infine si sottolinea che recenti assunzioni presso il Feltrificio "Crumiere" fanno ipotizzare un incremento delle iscrizioni scolastiche.

SITUAZIONI DA RECEPIRE IN SANATORIA PER IL COMPLETAMENTO DEL PIANO DI REVISIONE E DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 (Allegato A)

Si prende atto che l'**I.I.S. TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "RUSSEL – MORO – GUARINI"**, con nota del 6/10/2019, ha richiesto di autorizzare in sanatoria il trasferimento del CORSO SERALE INDIRIZZO C.A.T. dalla sede di Via Salerno n. 60 – Torino, alla sede di Corso Molise n. 58 – Torino.

Si prende altresì atto della proposta proveniente dalla **CITTA' DI CHIERI** di trasferire in sanatoria la scuola dell'infanzia di Via Bonello in Via Fratelli Cervi n. 1. Il Comune di Chieri, infatti - a seguito del piano di razionalizzazione dell'utilizzo degli edifici scolastici in base all'indice di natalità e della popolazione scolastica, dello sviluppo cittadino e della disponibilità di spazi adeguati alla didattica - è intervenuto sulle strutture scolastiche del quartiere Maddalena, ed in particolare sulla struttura di Via Fratelli Cervi n. 1, per la sua trasformazione da asilo nido comunale a scuola dell'infanzia, e nel plesso di Via Bonello n. 2 (afferente all'Istituto comprensivo Chieri III) per adeguare gli spazi attualmente occupati da 3 sezioni di scuola dell'infanzia in spazi da adibire a scuola primaria. Pertanto il trasferimento delle 3 sezioni di scuola dell'infanzia di Via Bonello 2 (cod. TOAA8AU027), già attuato a partire dall'anno scolastico 2019/2020, al nuovo punto di erogazione del servizio di Via Fratelli Cervi n. 1, va sanato.

Si prende anche atto in sanatoria del trasferimento della sede amministrativa dell'**Istituto comprensivo del Comune di Valperga** da Via Pierino Grosso n. 12 a Piazza Pastore n. 6 – Valperga.

Infine si dà atto del fatto che - a partire dall'anno scolastico 2015/2016 - l'**Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "PLANA" di Torino** non ha più attivato il corso serale "Manutenzione e assistenza tecnica" e pertanto ne chiede la soppressione con eliminazione del relativo codice TORI03050B.

OFFERTA FORMATIVA

D. Offerta formativa delle scuole secondarie di II grado

Per quanto attiene all'offerta formativa del secondo ciclo di istruzione, nel rispetto delle norme nazionali sopra richiamate, la Città metropolitana di Torino ha inviato a tutti i soggetti coinvolti le seguenti comunicazioni:

- la nota del **10/10/2019 prot. n. 85803** della Città metropolitana di Torino chiedeva ai Dirigenti scolastici di formulare eventuali richieste di attivazione, cessazione o modificazione di percorsi e indirizzi nonché proposte e suggerimenti per la riorganizzazione delle autonomie scolastiche attualmente sottodimensionate, entro lunedì 4 novembre 2019; contemporaneamente inviava in allegato l'atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2020/2021. e le schede analitiche regionali da utilizzare per sottoporre le proposte;
- la **mail del 7/11/2019** con cui la Città metropolitana di Torino inviava a tutti i Dirigenti scolastici l'invito alla Conferenza territoriale concernente gli indirizzi e i criteri per la programmazione e definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi per l'a.s. 2020/2021 prevista per **venerdì 22/11/2019**;

Considerato che

Nel rispetto della DCR del 1 ottobre 2019, n. 8-21579, eventuali nuovi percorsi e indirizzi per l'a.s. 2020/2021, dovranno essere richiesti per singola sede (intesa come singolo codice meccanografico sede di organico). Per l'individuazione di tutti i **percorsi liceali** e gli **indirizzi di istituto tecnico** la Città metropolitana dovrà rispettare **criteri generali di contesto, sostenibilità, efficacia**, tramite l'individuazione, analisi e valutazione di medio-lungo periodo di specifici **parametri**, anche a livello di impatto nel territorio provinciale limitrofo, di seguito indicati

a) **contesto:**

- individuazione dei Comuni bacino d'utenza;
- caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio culturali del bacino d'utenza;
- analisi dei fabbisogni del territorio rispetto all'indirizzo proposto;
- la presenza nell'ambito territoriale di riferimento di analoga offerta formativa;
- consistenza della popolazione scolastica del bacino di riferimento rispetto all'offerta formativa già esistente;
- casi documentati in cui le istituzioni scolastiche e le agenzie formative presenti non riescano a soddisfare tutte le richieste degli allievi, avendo saturato tutti i locali disponibili;

b) **sostenibilità**

- effettiva presenza di richiesta da parte del bacino d'utenza che non riesce ad essere soddisfatta dall'offerta già presente nell'ambito di riferimento;

- sono evitate duplicazioni/sovrapposizioni nel bacino d'utenza di riferimento;
- il percorso e indirizzo richiesto risulta coerente con l'offerta formativa già attivata dall'autonomia;
- è garantita l'armonizzazione con la rete già esistente dei trasporti pubblici;
- attestazione che le condizioni e caratteristiche complessive dell'edificio scolastico presso cui ubicare l'offerta proposta consentono l'effettiva disponibilità di spazi sufficienti ed il pieno rispetto della sicurezza a livello sia di edificio sia di aule e laboratori, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, anche tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio dell'Istituto proponente;

c) **efficacia:**

- il percorso e indirizzo risulta innovativo e originale in quanto assente nell'ambito territoriale di riferimento e non in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe;
- la fattibilità di realizzare esperienze di alternanza scuola/lavoro di cui alla L. 107/2007, ora denominati dopo la Legge di Bilancio 2019 PTCO "*Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*", che consentano l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- la coerenza dell'indirizzo richiesto con le aree strategiche relative alla programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore di cui alla D.G.R. del 26.4.2016 n. 16-3200;

Al fine di consentire la qualità della didattica e il pieno rispetto della sicurezza, l'offerta proposta dovrà conciliarsi, per la durata dell'intero percorso formativo, con le strutture, le risorse strumentali (aule e laboratori) e le attrezzature esistenti o disponibili.

I criteri sopra indicati di **contesto**, **sostenibilità**, **efficacia** si applicano anche alle articolazioni/opzioni, che sono caratterizzate fin dalla classe prima da specifiche discipline e/o esercitazioni pratiche, ovvero:

- l'**opzione Scienze applicate** e la **sezione sportiva del Liceo scientifico**;
- l'**opzione economico sociale del Liceo delle Scienze Umane**.

Fermo restando i criteri sopra indicati, in caso di richiesta di nuove sezioni coreutiche del **Liceo musicale e coreutico** dovranno altresì attestare:

- la presenza di documentata richiesta da parte del territorio, sostenuta dai dati numerici riferiti agli anni precedenti, sufficiente a costituire una classe completa ai sensi dei parametri previsti dal DPR 81/2009, sostenibile nel quinquennio;
- il rispetto di quanto previsto al comma 9 dell'art. 13 del D.P.R. 89/2010 e delle indicazioni fornite dall'Accademia Nazionale di Danza, anche in merito agli spazi ad uso della sezione.

Considerate le attuali disposizioni del M.I.U.R. in materia di organici, che stabiliscono il limite di una sezione per ciascuna provincia per il liceo musicale e per il liceo sportivo, e che le ulteriori sezioni, anche all'interno della medesima autonomia scolastica, devono essere autorizzate dal Direttore dell'U.S.R. nel limite dell'organico regionale assegnato;

- l'incremento dell'offerta già autorizzata negli anni scolastici precedenti di sezioni musicali del Liceo Musicale e Coreutico sarà autorizzato subordinatamente al rispetto del comma 8 dell'art. 13 del D.P.R. 89/2009, sostenibile nel quinquennio;
- disponibilità di spazi sufficienti per l'intero percorso scolastico attestata dalla Provincia/Città metropolitana;

L'effettiva attivazione delle sezioni musicali o sportive sarà comunque disposta tenuto conto delle disponibilità di organico, in relazione a quanto sarà previsto dall'imminente circolare M.I.U.R. sul tema.

Per quanto concerne gli **istituti professionali** sono state ormai emanate – ai sensi dell'art. 4 comma IV del D.L. n. 92/2018 ovvero il Regolamento di attuazione della L. n. 61/2017 del 13/4/2017 "Revisione dei percorsi di istruzione professionale" - le "Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale". Tuttavia, in considerazione della recente normativa e del fatto che il percorso di revisione risulta ancora in *itinere*, le Linee Guida Regionali sanciscono che nell'anno scolastico 2020/2021 di norma non saranno autorizzati nuovi percorsi professionali ulteriori rispetto a quelli approvati per l'anno scolastico 2018/2019; inoltre – nelle more della definizione dei criteri per la declinazione dei profili degli indirizzi di studio che gli istituti possono prevedere nei relativi PTOF nell'esercizio della propria autonomia (art. 3 comma V del D.Lgs. n. 61/2017) - l'offerta formativa professionale dovrà riprodurre i percorsi già in adozione.

Transitoriamente, fino al completamento del processo di approvazione da parte del MIUR delle diverse disposizioni attuative previste dal D.Lgs. n. 61/2017, volte a definire il raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale, la realizzazione in via sussidiaria dei percorsi di istruzione e formazione professionale, le Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale, nell'a.s 2020/2021, di norma non saranno autorizzati nuovi percorsi ulteriori a quelli approvati all'allegato C della D.G.R. n. 106-6298 del 22.12.2017 "Approvazione del Piano regionale dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado statali del Piemonte per l'a.s. 2018-19: nuovi indirizzi, articolazioni, opzioni, e confluenza al nuovo ordinamento degli istituti professionali".

Nelle more della definizione dei criteri per la declinazione dei profili degli indirizzi di studio che gli istituti possono prevedere nei relativi PTOF nell'esercizio della propria autonomia ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.Lgs. n. 61/2017, l'offerta formativa dovrà riprodurre i percorsi già in adozione.

A salvaguardia dell'offerta formativa dell'istruzione professionale non potranno essere richiesti indirizzi di studio relativi al percorso tecnico o liceale in sostituzione dei percorsi dell'istruzione professionale.

Le Opzioni ed articolazioni

Le opzioni e le articolazioni per l'a.s. 2020/2021 degli **istituti tecnici** dovranno essere richieste per singola sede (inteso come singolo codice meccanografico) ed essere coerenti con i percorsi avviati nell'a.s. 2019/2020. Non saranno autorizzate articolazioni e/o opzioni in numero superiore al

numero delle classi del biennio attivate nell'a.s. 2019/2020 per l'indirizzo di studio di riferimento. In caso il numero delle classi attive per ciascun anno di corso sia differente, sarà preso a riferimento l'anno di corso con il minor numero di classi. Il numero degli studenti riferiti a tali classi dovrà essere tale da consentire l'attivazione di classi intere, al fine di evitare il proliferare del fenomeno delle *classi articolate*.

I criteri sopra indicati si applicano anche agli indirizzi del **Liceo artistico**.

L'Offerta formativa delle sezioni serali e carcerarie

Anche per l'offerta formativa relativa alle sezioni serali delle scuole secondarie di II grado, le richieste di nuovi indirizzi ed articolazioni dovranno essere relative alla singola sede (intesa come singolo codice meccanografico).

Possono essere attivati corsi presso le sedi carcerarie già formalmente individuate con codice meccanografico MIUR.

In considerazione delle peculiarità didattiche caratterizzanti questa offerta e dell'utenza ad essa interessata, fermo restando quanto indicato ai paragrafi "Indirizzi e percorsi" e "Opzioni e articolazioni", e precisato che **di norma non sarà autorizzata nuova offerta formativa difforme da quanto già attivo nei corsi diurni**:

- per gli **istituti tecnici** e per i **licei artistici** sarà possibile individuare per ciascun indirizzo di studio il biennio comune ed un'unica articolazione triennale riferita all'indirizzo di studio individuato;
- in fase di prima attivazione non sarà possibile indicare più articolazioni triennali, al fine di evitare la formazione di *classi articolate*;
- l'istituzione di nuovi indirizzi/articolazioni presso sedi che non abbiano attivato indirizzi già presenti nella propria offerta formativa è comunque subordinata alla sostituzione di tali indirizzi;
- di norma, nell'a.s. 2020/21 non potrà essere istituito più di un indirizzo di studio per sede scolastica;
- dovrà essere precisato il bacino di riferimento e la consistenza numerica stimata dell'utenza;
- dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - per i corsi serali: accordi di rete stipulati fra l'istituzione scolastica ed il/i C.P.I.A. relativi all'indirizzo richiesto;
 - per i percorsi di secondo livello negli istituti di prevenzione e pena: accordo stipulato fra l'istituzione scolastica, il C.P.I.A., l'amministrazione carceraria dell'istituto presso cui si intende attivare il percorso, in cui sia espressamente individuata la disponibilità di laboratori coerenti con l'indirizzo di studi richiesto.

Validità dell'offerta formativa

Gli indirizzi dei licei e degli istituti tecnici e le relative eventuali articolazioni ed opzioni presenti nell'offerta formativa diurna delle istituzioni scolastiche, compresi quelli acquisiti a seguito di accorpamento, saranno soppressi dopo tre anni scolastici consecutivi di non attivazione della prima classe di riferimento, a seguito di ricognizione effettuata dalla Regione con l'U.S.R., che provvederà alla cancellazione del relativo codice indirizzo assegnato a sistema; la loro eventuale

reintroduzione dovrà essere espressamente prevista nel piano provinciale/metropolitano. In caso di corsi quinquennali si procederà ad esaurimento e non potrà più essere attivata automaticamente la classe prima, per la cui attivazione dovrà essere avanzata nuova richiesta.

Agli indirizzi e relative articolazioni delle sezioni serali e carcerarie dei licei e degli istituti tecnici già attivi a seguito di confluenza al nuovo ordinamento o autorizzati con la programmazione a partire dall'a.s. 2020/21 si applicano le medesime disposizioni dei corsi diurni. L'eventuale reintroduzione del biennio e dell'articolazione dovrà essere espressamente prevista nel piano metropolitano, tenuto conto dei criteri sopra indicati.

Gli indirizzi, le articolazioni ed opzioni degli istituti professionali delle sezioni diurne, serali e carcerarie autorizzati con le programmazioni riferite all'a.s. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 ma non effettivamente attivati o per cui non sia attivo il biennio di riferimento, decadono automaticamente nell'a.s. 2020/21;

Liceo internazionale e liceo europeo

Considerato che per questi indirizzi non è stata avviato l'iter per l'emanazione della normativa di riordino prevista dall'articolo 3, comma 2, del DPR 89/2010, non si procederà all'attivazione di nuove sezioni bilingue, di sezioni ad opzione internazionale, di Liceo classico europeo, di Liceo linguistico europeo, fino a diversa disposizione di legge.

La richiesta di attivazione a partire dall'a.s. 2020/2021 dell'indirizzo di Liceo linguistico in sostituzione di sezioni bilingui, di sezioni ad opzione internazionale, di Liceo classico europeo, di Liceo linguistico europeo attive nell'a.s. 2019/2020 è assimilabile all'istituzione di nuovi indirizzi a seguito di sostituzione di indirizzi attivi, pertanto le sezioni per cui si richiede la sostituzione potranno proseguire solo a esaurimento delle classi, e comunque ferme restando le sezioni istituite sulla base di accordi internazionali.

Per quanto di competenza della Città metropolitana di Torino in merito alla programmazione dell'offerta formativa, l'attivazione di percorsi, articolazioni/opzioni diurni e serali contenuti negli allegati **D "INDIRIZZI"** ed **E "ARTICOLAZIONI /OPZIONI"** è subordinata:

- alle capienze delle sedi scolastiche assegnate - nel pieno rispetto della sicurezza, sia a livello di edificio sia di aule - alle dotazioni di laboratorio, da calcolarsi sotto la diretta responsabilità dei dirigenti scolastici, tenuto conto della proiezione pluriennale delle singole esigenze, in funzione del completamento dei corsi;
- al non incremento del numero complessivo degli iscritti (tutte le classi e tutti i percorsi) per le autonomie che hanno già raggiunto il limite massimo determinato dalle norme nazionali e dai criteri regionali, e per gli istituti che non hanno ulteriori disponibilità di spazio o che presentano carenze di aule già manifeste.

La Città metropolitana, anche per quanto esplicitato sopra, per le modifiche dell'offerta formativa vigente contenute negli **allegati D "INDIRIZZI" ed E "ARTICOLAZIONI /OPZIONI"** non assume nessun onere aggiuntivo per il funzionamento delle sedi scolastiche interessate, sia in ordine alla loro capienza sia in ordine ad ogni dotazione a proprio carico.

Le proposte pervenute sono state tutte istruite e, pur risultando tutte meritevoli di attenzione e condivisibili per le motivazioni che le hanno sostenute, non è stato possibile accoglierle nella loro

totalità, poiché non tutte si conformano alle disposizioni regionali di riferimento e/o comportano costi aggiuntivi per il Bilancio della Città metropolitana, in termini di strutture edilizie, attrezzature tecniche, manutenzione e costi di gestione.

L'allegato D "INDIRIZZI", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riporta le istanze che, a seguito di istruttoria, sono risultate rispondenti a tutti i criteri previsti dalla Deliberazione del Consiglio Regionale. In dettaglio:

INDIRIZZI DI STUDIO, ARTICOLAZIONI E OPZIONI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI, PERCORSI, OPZIONI E SEZIONI LICEALI - PERCORSI DIURNI (ALLEGATO D, ALLEGATO E)

1.

L'IIS "ENZO FERRARI" di Susa, con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 3 del 15/10/2019, richiede l'attivazione dell' **ITIS ISTITUTO TECNICO SUPERIORE – INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI diurno**, come da scheda analitica All. D specificamente approvata.

La proposta nasce dalla constatazione che, sul territorio di oltre 90 Km di estensione (da Bardonecchia a Torino), su cui insiste questo istituto, si è assistito al progressivo processo di dismissione industriale (con l'inarrestabile declino dei settori meccanico, elettronico e tessile tradizionalmente portanti per la Val di Susa), alla parziale riconversione economica verso il settore terziario, alla creazione di nuove opportunità di crescita economica basate sulle conoscenze informatiche, quali l'e-commerce, la gestione di reti informatiche e la sicurezza web. L'IIS "Enzo Ferrari" di Susa ha analizzato che, da parte degli studenti in uscita dalle classi terze medie di oltre 10 istituti comprensivi del territorio, emerge un'altissima richiesta (da parte di circa 1200 studenti delle classi terze delle scuole secondarie di I grado nell'a.s. 2019/2020) di studi di indirizzo informatico. L'unico istituto dell'ambito territoriale 6 – cui appartiene l'Istituto Ferrari di Susa (che copre 42 Comuni) – che presenta l'indirizzo di "Informatica e Telecomunicazioni" si trova ad Avigliana, ma non è in grado di soddisfare le richieste formative costringendo molti allievi a recarsi a Torino. Ricorrono pertanto i requisiti di **contesto** richiesti dalla Linee Guida Regionali. Ulteriore dato è la **sostenibilità** della proposta, attestata dal fatto che le agenzie per il lavoro temporaneo locali ed il Centro per l'impiego di Susa confermano che le richieste di Tecnici Informatici, molto elevate, non riescono al momento ad essere soddisfatte.

Quanto alla **sostenibilità**, sotto il profilo del raffronto con analoghe offerte formative nel bacino d'utenza di riferimento, non vi sono duplicazioni e sovrapposizioni tra l'IIS Ferrari, che copre alta e media Valle di Susa, e l'Istituto di Avigliana che afferisce alla cintura di Torino e alla Val Sangone.

Sempre sotto il profilo della **sostenibilità** il percorso richiesto di tipo TECNICO – INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI", è coerente con l'offerta formativa già attivata dall'Istituto Ferrari, ovvero gli indirizzi di meccanica, mecatronica ed energia, elettronica ed elettrotecnica. La rete esistente dei trasporti pubblici è armonizzata per le scuole superiori del territorio in termini di capienza ed orari. L'edificio scolastico ha spazi sufficienti per l'avvio del

corso di studi, per tutta la sua durata, avendo a disposizione 5 aule e 3 laboratori di informatica, senza alcun costo per la Città metropolitana.

Il nuovo percorso tecnico statale risulta coerente con le aree strategiche di cui alla programmazione integrata dell'Offerta Formativa Regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica (D.G.R. 16/5/2019, n. 141-9048), mirate al radicamento di percorsi e indirizzi che offrono reali sbocchi occupazionali, sostenendo l'innovazione digitale e rispondendo alla domanda degli *stakeholder*.

Si ritiene dunque che la richiesta dell'IIS Ferrari di Susa, per tutti questi motivi, possa essere accolta.

2.

L'IIS "BALDESSANO – ROCCATI" di CARMAGNOLA, con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 5 dell'8/11/2019, ha richiesto l'attivazione dell'**ITIS ISTITUTO TECNICO SUPERIORE – INDIRIZZO AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA diurno**, come da scheda analitica All. D specificamente approvata.

La proposta nasce dalla richiesta sul territorio, oltre che di un indirizzo "Professionale" agrario, di un ulteriore indirizzo "Tecnico agrario", che proviene sia da studenti figli di imprenditori agricoli, che così potrebbero scegliere tra 2 opzioni formative differenti, entrambe afferenti alle Scienze Agrarie, sia da studenti interessati alle tematiche ambientali: a questo proposito la Città metropolitana potrebbe eventualmente avviare dei progetti di alternanza scuola lavoro con l'Istituto nell'ambito del progetto A.P.P.VER APPRENDERE PER PRODURRE VERDE, Programma Transfrontaliero di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V – A Italia – Francia Alcotra 2014 – 2020, di cui è capofila, o di altri progetti in materia ambientale quali il "Protocollo per la *green education*". La proposta risulta anche coerente con gli "ambiti prioritari di intervento" dell'OFFERTA FORMATIVA del "*Catalogo CE.SE.DI. per la scuola 2019/2020*" (*educazione allo sviluppo sostenibile*) e con la Programmazione Europea in materia formativa.

La richiesta non crea sovrapposizioni né duplicazioni nel bacino di utenza di riferimento: il plesso della sezione agraria è localizzato a 31 Km dall'Istituto Agrario "B. Vittone" di Chieri e a 38 Km dall'Istituto Agrario "A. Prever" di Osasco; vi è poi nelle vicinanze l'Istituto Tecnico Agrario "Don Bosco" a Lombriasco che, essendo scuola paritaria, comporta però il pagamento di una cospicua retta mensile.

L'I.S. Baldessano – Roccati ha spazi sufficienti per l'avvio del corso di studi, per tutta la sua durata, come da Relazione datata 5/11/2019 del Dirigente della Direzione Edilizia Scolastica 2 della Città metropolitana di Torino, arch. Marco Rosso: essa attesta infatti che l'Istituto comprensivo ha a disposizione attualmente 66 aule ed 11 laboratori, ripartite tra le 3 sedi di competenza, e che la ridotta distanza tra gli edifici consente l'utilizzo degli spazi a disposizione in modo condiviso tra i diversi indirizzi di studio attivati; che la sede di P.zza S. Agostino/P.zza Berti è stata oggetto di recenti lavori di ristrutturazione che hanno appena restituito in uso alla scuola 7 spazi didattici al pian terreno, mentre in alcuni locali del primo piano ulteriori 8 spazi saranno a breve recuperati per la didattica. Sono dunque disponibili le 5 aule necessarie per l'avvio del nuovo percorso di studi. Sono inoltre presenti i laboratori necessari (serre e tunnel, vivaio, terreno agricolo, frutteto didattico, parco, aree destinate alla coltivazione di essenze aromatiche e specie erbacee, arboree, arbustive, laboratorio di agronomia, laboratorio di chimica, laboratorio di informatica, aula video, punto vendita di prodotti aziendali).

Il plesso della sezione agraria è facilmente raggiungibile coi mezzi pubblici.

L'indirizzo agrario – opzione “gestione ambiente e territorio” risulta originale perché consente di sviluppare molteplici competenze specifiche, strumenti e tecnologie innovative, finalizzate ai nuovi *green jobs*.

Il nuovo percorso tecnico statale risulta coerente con le aree strategiche di cui alla programmazione integrata dell'Offerta Formativa Regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica (D.G.R. 16/5/2019, n. 141-9048): l'indirizzo risulta innovativo ed integrato con il sistema economico – produttivo locale, consente maggior successo formativo nell'istruzione universitaria, contrasta la dispersione scolastica, offre reali sbocchi occupazionali.

Per tutti questi motivi, la richiesta dell'I.I.S. “Baldessano – Roccati” di Carmagnola è accolta.

3.

L'IIS “G. DALMASSO” di Pianezza, con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 123 del 30/10/2019, ha richiesto l'attivazione di un nuovo indirizzo di **LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE diurno**, come da scheda analitica All. D specificamente approvata.

La richiesta nasce dalla volontà di servire con tale indirizzo alcuni Comuni che non ricadono nel bacino di utenza dei Licei scientifici Curie e Cattaneo: ovvero fruirebbero del nuovo indirizzo i Comuni prossimi alle Valli Ceronda e Casternone (Givoletto, La Cassa, Val della Torre, Vallo Torinese, San Gillio, Druento), ed i Comuni della Bassa Valle di Susa (Caselette e Villardora), oltre a Venaria ed ai quartieri di Torino Madonna di Campagna (per le aree non ricadenti nel bacino dell'Istituto Peano) e Vallette. Pertanto il bacino di utenza sarà molto vasto e comprenderà realtà territoriali eterogenee, con studenti provenienti da realtà economiche e sociali molto diverse tra loro.

L'Istituto “Dalmasso”, appoggiato anche dal Comune di Pianezza, pur non snaturando la sua natura di istituto agrario con indirizzi di trasformazione e gestione del territorio, intende promuovere una formazione volta ad una “competitività sostenibile del territorio”, coniugando la storica vocazione industriale dell'area con lo sviluppo della vocazione turistico–naturalistica del territorio: infatti, dando al Liceo una curvatura ambientale (ad es. energia) si ritiene che la richiesta di iscrizione sarà elevata, pari a circa 40-60 iscritti al primo anno (anche a seguito della chiusura del Liceo privato Frassati).

Per quanto riguarda la disponibilità dei necessari spazi, l'Istituto Dalmasso mette a disposizione immediatamente 2 aule nella struttura esistente, cui si aggiungeranno 3 ulteriori aule derivanti dalla ristrutturazione dell'ala est a cura del Comune di Pianezza, che ha espressamente deliberato di promuovere e favorire l'istituzione di un nuovo indirizzo di liceo scientifico opzione scienze applicate all'interno dell'I.I.S. “Dalmasso”, nonché di “impegnarsi – nella ridefinizione con la Città metropolitana di Torino degli atti approvati con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 4 marzo 2016 – affinché venga previsto un intervento di ristrutturazione di un'ala dell'edificio dell'IIS “Dalmasso” per il recupero di almeno 3 aule, necessario per dare seguito dall'istituzione del nuovo indirizzo (Deliberazione della Giunta del Comune di Pianezza n. 249 del 5/11/2019). In ogni caso il Dirigente scolastico dell'I.I.S. Dalmasso di Pianezza, con sua nota prot. n. 4864 del 6/11/2019, ha dichiarato che *“in caso di emergenze potranno essere attivate procedure di rotazione delle classi all'interno delle 5 aule presenti in azienda agraria, struttura facente parte integrante della sede dell'I.I.S. Dalmasso”*. Sono altresì presenti diversi laboratori che ben si prestano alle esercitazioni del Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate.

Quanto al parametro dell'**efficacia**, si ritiene che lo sbocco lavorativo sia dato dalle imprese del territorio che si occupano di *smart city*, energie rinnovabili e più in generale di *green economy*. Infine, vi è coerenza dell'indirizzo richiesto con le aree strategiche relative alla programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore di cui alla D.G.R. 16/5/2019, n. 141-9048, sia per l'esperienza già acquisita dalla scuola nel settore dell'apprendistato in formazione che potrebbe essere esteso agli studenti liceali, sia perché la curvatura ecosostenibile verrebbe favorita da una rete di imprese nel settore energetico con forti sbocchi occupazionali.

4.

L'I.I.S. "**G. CENA**" di Ivrea, con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 14 del 31/10/2019, ha richiesto una confluenza dell'attuale indirizzo professionale "SERVIZI COMMERCIALI" (cod. IP08) nell'indirizzo omonimo con codice cambiato IP16 del nuovo ordinamento degli Istituti professionali. Si prende atto di tale confluenza, ai fini del necessario mutamento del codice dell'indirizzo.

5.

L'I.I.S. "**ARTURO PREVER**" di Pinerolo, con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 4 del 15/10/2019, ha richiesto l'attivazione di un nuovo indirizzo **PROFESSIONALE "SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO" diurno**, come da scheda analitica All. D specificamente approvata.

Quanto al **contesto**, l'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" non è presente nell'offerta formativa della realtà pinerolese, che costituisce il bacino di utenza, e si riscontra un buon interesse da parte degli studenti che stanno per concludere il ciclo di istruzione secondaria di I grado, oltre che delle aziende del territorio, che richiedono nuove figure nel settore delle tecnologie digitali, dei *new media*, dei *social* e della creazione di siti web. La richiesta è accoglibile in quanto consente di creare una nuova opportunità per i giovani della zona e di far fronte al calo di iscrizioni all'indirizzo alberghiero. Si riscontrano anche i parametri di **sostenibilità**, per la presenza della rete di trasporto pubblico necessaria, e perché l'Istituto è dotato delle 5 aule libere necessarie al quinquennio del nuovo indirizzo. Infine per quanto concerne l'**efficacia**, l'indirizzo risponde ai fabbisogni formativi richiesti da settori emergenti (nel campo delle tecnologie digitali, della fotografia, del cinema e dello spettacolo), e ci sono buone opportunità di esperienze di alternanza scuola lavoro sul territorio. L'istituto ha anche attestato la coerenza dell'indirizzo richiesto sia con l'offerta formativa già attiva, sia con la programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (di cui alla D.G.R. 16/5/2019, n. 141-9048) con particolare riferimento alla produzione multimediale e all'allestimento scenico.

Per tutte queste ragioni si accoglie la richiesta in discorso.

6.

L'I.I.S. "C. DARWIN" di Rivoli con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 24 del 16/10/2019 ha richiesto l'attivazione di un **LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE diurno**, con la scheda analitica All. D specificamente approvata.

Il Liceo Darwin è un liceo scientifico che raccoglie gli studenti di Rivoli e dei paesi limitrofi con un bacino di utenza molto ampio, ed attualmente non è dotato dell'OPZIONE SCIENZE APPLICATE. E' nota la crescita di interesse negli ultimi anni per le Scienze applicate e delle competenze laboratoriali, tanto da rendere ormai saturi alcuni licei quali l'IIS Natta di Rivoli ed il LICEO CATTANEO di Torino.

Da un'analisi circa le attuali iscrizioni ai Licei di zona a indirizzo scientifico e/o scientifico scienze applicate (il PASCAL di Giaveno che possiede sia l'indirizzo scientifico sia l'opzione scienze applicate, l'AMALDI-SRAFFA di Orbassano che ha sia scientifico sia scienze applicate l'IIS CURIE VITTORINI di Grugliasco che ha sia scientifico sia scienze applicate, l' IIS CURIE LEVI di Collegno che ha solo scientifico, il DALMASSO di Pianezza che ha chiesto quest'anno SCIENZE APPLICATE DIURNO), è risultato che sia opportuno l'ampliamento dell'OF per far fronte al sempre crescente interesse per lo sviluppo delle competenze scientifico – tecnologiche. Alla luce di tali considerazioni si ritiene debba essere accolta la richiesta del LICEO DARWIN.

7.

L'I.I.S. Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "PLANA " di Torino con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 535 del 31/10/2019 ha richiesto l'attivazione di un **LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE diurno**, come da scheda analitica All. D specificamente approvata.

Occorre premettere che i Licei Scientifici con opzione Scienze Applicate del territorio di riferimento sono da tempo saturi e sono costretti a respingere numerose richieste di iscrizione.

Ci si riferisce all'IIS Majorana di Via Frattini a Torino, al Liceo Scientifico Cattaneo di Via Sostegno e all'IIS Levi di C.so Unione Sovietica mentre il LC Galileo Ferraris di Torino non ha attiva l'opzione SCIENZE APPLICATE. L'eccedenza di domanda rispetto all'offerta (nel bacino di utenza almeno 80 studenti rifiutati l'anno), al momento viene gestita riorientando l'utenza in altre zone della città oppure su altre tipologie di percorso in zona.

La richiesta del Plana è quella di introdurre *gradualmente* il Liceo Scientifico – partendo da una classe prima con almeno 25 iscritti - per poter rispondere all'esigenza del bacino di utenza ma senza in alcun modo sostituire i consolidati percorsi di istruzione professionale, che anzi si intendono valorizzare ed ampliare. Inoltre la richiesta è giustificata dal calo di iscrizioni per l'indirizzo "Manutenzione ed assistenza tecnica" e dal generalizzato calo di interesse per l'istruzione professionale.

L'Istituto Plana è dotato degli spazi necessari, ovvero di 5 aule che verranno liberate grazie al ripristino di agibilità essendo già in corso i lavori di manutenzione straordinaria da parte di Città metropolitana, ed anche di laboratori attrezzati e all'avanguardia.

La creazione del percorso liceale consentirà anche di rafforzare direttamente l'istruzione professionale perché attrarrà nuovi studenti e vi sarà anche una forte possibilità di riorientamento tempestivo dal liceo al professionale all'interno dell'Istituto e viceversa.

L'istituto Plana è anche ben servito dalla rete dei trasporti pubblici.

Il percorso liceale richiesto risulta in sintonia con le aree strategiche relative alla programmazione integrata regionale di cui alla D.G.R. 16/5/2019, n. 141-9048, sia quale strumento di contrasto alla dispersione scolastica, sia come elemento di promozione dell'occupazione, sia perché diversificando l'offerta e favorendo il raccordo tra formazione e lavoro finirà per valorizzare l'istruzione professionale già esistente.

Per tutte queste ragioni la richiesta dell'Istituto "Plana" di Torino di istituire un nuovo percorso di LICEO SCIENTIFICO O.S.A. OPZIONE SCIENZE APPLICATE diurno, è certamente da accogliere.

8.

L'I.I.S. "F. ALBERT" di Lanzo con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 6644 del 4/11/2019 ha richiesto 2 nuovi percorsi diurni, ovvero:

1) un nuovo percorso di **ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO – indirizzo "AGRARIA, AGROALIMENTARE e AGROINDUSTRIA"** (Delibera del Consiglio d'Istituto n. 6644 del 4/11/2019 con scheda analitica All. D specificamente approvata).

2) un nuovo percorso di **LICEO ARTISTICO - indirizzo "ARCHITETTURA E AMBIENTE"** (Delibera del Consiglio d'Istituto n. 6641 del 4/11/2019 con scheda analitica All. D specificamente approvata).

Per quanto concerne la richiesta del percorso di **ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO – indirizzo "AGRARIA, AGROALIMENTARE e AGROINDUSTRIA"**, la domanda non può essere accolta dal momento che l'Istituto "Albert" di Lanzo non dispone degli spazi necessari, essendo già da tempo saturo al massimo consentito (ossia 925 unità tra allievi, docenti e personale ATA): già in passato l'Istituto è stato sollecitato da Città metropolitana a ridurre il numero di allievi. Non possono dunque, per il momento, essere attivati nuovi percorsi formativi.

Lo stesso discorso si applica all'ulteriore richiesta del percorso di **LICEO ARTISTICO - indirizzo "ARCHITETTURA E AMBIENTE"**, per il quale – oltre alla mancanza dei locali necessari – si segnala l'assenza delle aule e dei laboratori specialistici. Ad ulteriore rafforzamento del diniego vi è anche l'ulteriore considerazione che i percorsi di Liceo Artistico, negli ultimi anni, non risultano riscuotere particolare successo fra gli allievi.

9.

L'istituto tecnico statale commerciale "G. GALILEI" di Avigliana con deliberazione del proprio consiglio d'istituto n. 6 del 29/10/2019 ha richiesto l'attivazione di 2 corsi diurni:

1) l'indirizzo di **INFORMATICA diurno** all'interno del percorso di **TECNICO – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI** (Delibera del Consiglio d'Istituto n. 4 del 29/10/2019 con scheda analitica All. D specificamente approvata).

2) l'indirizzo **TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI diurno** all'interno del percorso **TECNICO CAT COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO** (Delibera del Consiglio d'Istituto n. 5 del 29/10/2019 con scheda analitica All. D specificamente approvata).

Per quanto concerne il **percorso TECNICO indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI opzione INFORMATICA diurno**, si tratta semplicemente di concludere con il triennio i percorsi delle attuali 2 classi seconde e 3 classi prime. Pertanto la richiesta dell'articolazione informatica per costituire corsi completi quinquennali è atto dovuto e senz'altro accoglibile.

Per quanto invece concerne il **percorso TECNICO indirizzo C.A.T. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO opzione TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI diurno**, esso è proposto dall'Istituto per rilanciare le iscrizioni e riportare a 2 i corsi a regime, ovvero il corso tradizionale già presente e il nuovo indirizzo richiesto. L'Istituto "G. GALILEI" sottolinea il riscontro avuto da professionisti ed aziende del settore circa l'esigenza di figure professionali formate sulle tecniche costruttive ad elevata prestazione energetica e basso impatto ambientale. A rafforzamento della richiesta l'Istituto sottolinea l'inesistenza di tale tipologia di corso nell'ambito territoriale di riferimento e la possibilità di realizzare tirocini presso studi professionali ed Enti del territorio coi quali è già in atto da anni una collaborazione. La richiesta è ritenuta accoglibile, a condizione che l'Istituto non venga a creare – in caso di esiguità del numero degli studenti – delle "classi articolate" (espressamente vietate dalla Linee Guida Regionali).

OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI II LIVELLO O EX CORSI SERALI E DELLE SEZIONI CARCERARIE (ALLEGATO D)

Si richiamano i principi di cui al DPR 263/2012 e quelli fissati nelle LINEE-GUIDA REGIONALI approvata con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 8-21579 del 1/10/2019 riguardo l'offerta formativa delle sezioni serali e carcerarie (pagg. 18 e 19).

1.

L'IIS "ENZO FERRARI" di Susa, con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 4 del 15/10/2019, richiede l'attivazione del **percorso professionale – SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE serale**, come da scheda analitica All. D specificamente approvata, trasmettendo anche l'accordo di rete con CPIA 5 di Torino relativo a tale percorso.

L'Istituto Ferrari ha attualmente dei corsi serali (IP SERVIZI COMMERCIALI e IPSIA Istituto professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato - MANUTENTORE E ASSISTENZA TECNICA) tutti attivi.

La richiesta, accompagnata dalla dichiarazione di avere spazi sufficienti e pienamente in linea coi parametri di sicurezza richiesti dalla legge, potrebbe soddisfare l'esigenza del territorio di diplomati nel settore dell'assistenza anziani e invalidi, senza creare duplicazioni e/o sovrapposizioni (le uniche autonomie con l'indirizzo "sanità e assistenza sociale" si trovano a Torino e a Settimo Torinese).

Si ritiene che ricorrano tutti i presupposti per l'accoglimento di tale istanza.

2.

L'I.I.S. ISTITUTO TECNICO "ETTORE MAJORANA" di Grugliasco, con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 4 del 31/10/2019, ha richiesto l'attivazione di un nuovo percorso di **ISTITUTO TECNICO indirizzo INFORMATICA serale**, come da scheda analitica All. D specificamente approvata, trasmettendo altresì l'accordo di rete col CPIA 5 di Torino dell'8/11/2019 avente ad oggetto il percorso formativo serale in discorso. Tale percorso formativo è già presente quale corso diurno; oltre ad un solo corso serale già esistente ed attivo di ELETTRONICA (il Majorana non ha corsi serali non attivi).

Il percorso richiesto non è presente sul territorio di riferimento, per cui non vi saranno duplicazioni o sovrapposizioni, ed andrà a rispondere a specifica richiesta da parte delle imprese locali.

Per tutti questi motivi, si ritiene accoglibile la richiesta.

3.

L'I.I.S. "B. VITTONI" di Chieri, con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto del 24/10/2019, ha richiesto l'attivazione di un nuovo **percorso PROFESSIONALE indirizzo SERVIZI COMMERCIALI serale**, come da scheda analitica All. D specificamente approvata, trasmettendo altresì l'accordo di rete col CPIA 3 di Torino del 25/10/2019 avente ad oggetto il percorso formativo serale di II livello in discorso. Tale percorso formativo è già presente quale corso diurno. L'Istituto Vittone non ha mai richiesto né attivato in passato percorsi serali.

Nulla osta all'accoglimento della domanda, fermo restando che l'effettiva attivazione del corso richiede adempimenti specifici in materia di sicurezza a carico della Scuola, da valutare con il proprio Responsabile della Sicurezza.

4.

L'I.I.S. "PRIMO LEVI" di Torino, con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 34 del 23/10/2019, ha richiesto l'attivazione di un **LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE serale**, come da scheda analitica All. D specificamente approvata, trasmettendo altresì l'accordo di rete col CPIA 3 di Torino del 30/10/2019 relativo anche a tale nuovo percorso.

L'Istituto "PRIMO LEVI" evidenzia che non esiste in tutto il territorio provinciale un corso serale di tal tipo. Peraltro il "Primo Levi" afferma l'impossibilità di dare un'indicazione precisa sulle possibili iscrizioni a tale corso serale, sostenendo che *"L'unico dato di riferimento può essere costituito dagli studenti-atleti di alto livello che hanno aderito alla relativa proposta ministeriale"*, specificando che si tratta di 85 studenti: infatti la scuola attualmente presenta nei corsi diurni il LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE e 2 sezioni (10 classi) di LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO.

A proposito del fatto che non esista sul territorio provinciale alcun corso serale di LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE, occorre preliminarmente rilevare che il **D.P.R. 29/10/2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64 comma IV D.L.15/6/2008, n. 112"** convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**, all'art. 4, comma VI, tendenzialmente riserva la realizzazione dei percorsi di II livello serali

agli ISTITUTI TECNICI, agli ISTITUTI PROFESSIONALI e ai LICEI ARTISTICI. E' pur vero che il successivo comma VII del medesimo art. 4 prevede anche che:

“Nell’ambito dell’ampliamento dell’offerta formativa, le istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione liceale possono prevedere, altresì, la realizzazione di percorsi finalizzati al conseguimento di altri diplomi di istruzione liceale oltre a quello di liceo artistico”.

Tuttavia, tale possibilità, nella *ratio* della norma ha un valore del tutto residuale, dovendosi intendere come “eccezione alla regola” generale. Peraltro non si ritiene che consentire agli studenti di alto livello del LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO DIURNO di frequentare i corsi serali, in luogo dei corsi diurni, sia una valida motivazione all’accoglimento della domanda. Infatti, pur ammettendo la legge la partecipazione ai corsi serali dei ragazzi che abbiano almeno 16 anni, si reputa che l’occasione di creazione di un percorso formativo di questo genere debba avvenire per favorire tendenzialmente gli adulti impossibilitati a frequentare i corsi diurni in quanto occupati.

Non appaiono quindi sufficientemente fondate le ragioni addotte dall’Istituto PRIMO LEVI di Torino. Considerando inoltre che le condizioni previste dall’art. 4, comma 7 del Dpr 263/2012 per l’attivazione di un percorso di II livello nell’istruzione liceale richiedono l’attivazione di una misura di sistema e quindi necessitano di un preventivo approfondimento e di un’autorizzazione del Miur, la richiesta non risulta accoglibile.

5.

L’I.I.S “**ARTURO PREVER**” di Pinerolo con Deliberazione del proprio Consiglio d’Istituto n. 4 del 15/10/2019, ha richiesto l’attivazione di 2 nuovi percorsi **serali**, ovvero:

1) **percorso PROFESSIONALE SERVIZI ALBERGHIERI TURISTICI – INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA’ ALBERGHIERA serale**, come da scheda analitica All. D specificamente approvata,

2) **percorso PROFESSIONALE SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO serale**, come da scheda analitica All. D specificamente approvata.

La proposta dell’Istituto Prever, sostenuta anche dalla Città di Pinerolo (si veda la nota prot. n. 6284 del 7/8/2019 a firma del Sindaco e dell’Assessore all’Istruzione), è stata altresì accompagnata dall’accordo col CPIA 5 di Pinerolo del 31/10/2019 relativo ai 2 corsi serali richiesti.

Si ritiene accoglibile la richiesta del primo percorso **PROFESSIONALE SERVIZI ALBERGHIERI TURISTICI – INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA’ ALBERGHIERA serale**, innanzitutto perché mancano sul territorio del pinerolese analoghi corsi serali, perché esiste il relativo corso diurno ed infine perché il titolo di studio è facilmente spendibile sul mercato del lavoro.

Non viene invece accolta la richiesta del secondo **percorso serale PROFESSIONALE SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO**: infatti, avendo l’Istituto Prever chiesto l’attivazione del relativo percorso diurno per l’a.s. 2020/2021, che è accolta, non appare al momento opportuno instaurare anche il corso serale: si ritiene che la richiesta possa essere utilmente riesaminata per l’anno scolastico 2021/2022, una volta verificati i primi esiti dell’avvio del corso diurno.

6.

L'Istituto Tecnico Commerciale "G. GALILEI" di Avigliana, con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 6 del 29/10/2019, richiede l'attivazione del percorso **TECNICO – AFM AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING serale**, come da scheda analitica All. D specificamente approvata, trasmettendo anche l'accordo di rete con CPIA 5 di Torino del 15/11/2019 relativo a tale percorso.

Dal momento che esiste già il relativo corso diurno di AFM, e che per le classi dei serali non si pone il problema dei lavori edilizi da attuare, dal momento che tali corsi si svolgerebbero nella succursale che non ha bisogno di ristrutturazione edilizia, e considerato anche il fatto che l'unico corso serale attuale CAT è attivo, la domanda è accoglibile.

7.

L'I.I.S. "GOBETTI MARCHESINI - CASALE - ARDUINO" di Torino con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 220 del 7/11/2019, richiede l'attivazione del **percorso TECNICO – BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI serale**, come da scheda analitica All. D specificamente approvata. Essendo stata concertata col CPIA, la richiesta è accoglibile.

8.

L'IIS "SELLA-AALTO-LAGRANGE" di Torino, con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 12 del 4/7/2019, richiede l'attivazione del **percorso TECNICO TECNOLOGICO – indirizzo SISTEMA MODA serale**, come da scheda analitica All. D specificamente approvata.

La richiesta non può essere esaminata nel merito per 2 motivi:

- la Delibera del Consiglio d'Istituto è anteriore all'emanazione delle Linee Guida Regionali che esplicitamente recitano "*Gli atti deliberativi delle istituzioni scolastiche, dei Comuni e della Province e di Città metropolitana devono essere assunti successivamente all'approvazione del presente atto di indirizzo*" (pag. 20).

- non è stato trasmesso l'accordo col CPIA di zona per l'indirizzo richiesto.

9.

L'I.I.S. "F. ALBERT" di Lanzo Torinese con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 6648 del 4/11/2019, ha richiesto l'attivazione di 2 nuovi percorsi **serali**, ovvero:

1) **percorso PROFESSIONALE SERVIZI ALBERGHIERI TURISTICI – INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA serale**, con Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 6644 del 4/11/2019 come da scheda analitica All. D specificamente approvata.

Nulla osta all'accoglimento della domanda, fermo restando che l'effettiva attivazione del corso richiede adempimenti specifici in materia di sicurezza a carico della Scuola, da valutare con il proprio Responsabile della Sicurezza.

2) **percorso di ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO – indirizzo AFM AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING serale**, come da scheda analitica All. D.

Non si può accogliere la domanda in quanto è assente il relativo percorso diurno. Tuttavia si auspica l'avvio in merito di un tavolo di lavoro comune, anche con la partecipazione del Comune di Lanzo Torinese.

SCUOLE INFANZIA (ALLEGATO F)

1.

Con D.G.C. n. 53 del 30/10/2019 il **Comune di Mathi** ha richiesto l'**attivazione di una nuova sezione della scuola d'infanzia statale «Varetto»**, a seguito di cessazione di analogo servizio paritario a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021.

Tutta la documentazione ricevuta (la Deliberazione del Consiglio comunale, le schede allegato B e allegato C, il verbale dell'assemblea dei soci della Scuola paritaria Varetto di Mathi del 30/07/2019 di cessazione del servizio a decorrere dall'a.s. 2020/2021, il verbale della Deliberazione Consiglio di Amministrazione dell'Asilo infantile Varetto che concede in comodato d'uso gratuito al Comune di Mathi i locali di Via Borla n. 20 per la futura scuola dell'infanzia statale a decorrere dal 01/08/2020, la Deliberazione dell'Istituto comprensivo di Balangero n. 34 del 29/10/2019 che dichiara la disponibilità ad acquisire il nuovo P.E.S. del servizio di infanzia di Mathi con 2 sezioni) è completa ed esauriente per rendere **accoglibile** la richiesta. Anche i numeri relativi alle nuove iscrizioni attese (78 bambini) si ritengono congrui e forte è inoltre la motivazione a garantire la continuità del servizio di prima infanzia nel bacino d'utenza, a seguito di soppressione della scuola paritaria, in quanto le scuole dell'Infanzia dei Comuni limitrofi sono prive di disponibilità di posti.

2.

Con D.G.C. n. 161 del 29/10/2019 il **Comune di Druento** ha deliberato di richiedere il c.d. "Ampliamento della Scuola Raffaello": il Comune intende cioè realizzare l'ampliamento di una sezione della scuola dell'infanzia statale "Raffaello", a completamento delle 8 sezioni di scuola dell'infanzia comunale (da scheda allegata n. di iscrizioni attese 60). Da approfondimenti istruttori è emerso che delle 7 sezioni attualmente esistenti, una è attiva grazie ad un permesso temporaneo della ASL (che il prossimo a.s. non verrà più rinnovato) in un locale non adeguato; pertanto il Comune sta realizzando dei lavori in un'ala nuova per inserire la settima sezione ed un'eventuale ottava. Si è richiesta una nota esplicativa aggiuntiva che espliciti questa situazione e la richiesta, accompagnata da una relazione dell'ufficio tecnico circa la conclusione dei lavori a primavera 2020 e l'acquisizione dei necessari permessi (sicurezza ecc.) entro l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021.

Il Comune di Druento ha comunicato che:

- tutte le 7 sezioni attualmente sono sature e che non risultano posti vuoti
- i lavori termineranno entro la primavera 2020 e che vi saranno tutti i permessi di legge per consentire il pieno utilizzo della nuova sezione a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

In merito emergono alcune osservazioni, quali:

- l'assenza di certezza circa le future iscrizioni, non essendo stata prodotta una dettagliata analisi dei flussi di allievi relativi al bacino di utenza di riferimento
- l'attuale assenza delle condizioni normative per avviare una nuova sezione, ma una mera programmazione che si auspica venga rispettata, laddove invece si ritiene che – per programmare l'avvio della nuova sezione – occorra la sussistenza *attuale di tutti i presupposti di legge, ambientali, autorizzatori, sanitari e così via , imprescindibili per un'operazione di dimensionamento complessa che – per sua natura – necessita di una preventiva concertazione tra istituzioni scolastiche (non è stato trasmesso alcun accordo con l'Istituto scolastico di riferimento) ed enti territoriali.*

Pertanto, auspicando l'avvio di un apposito tavolo di lavoro funzionale all'operazione di dimensionamento in discorso, si ritiene che, allo stato, la richiesta del Comune di Druento non possa trovare accoglimento.

3.

Con D.G.C. n. 122 del 31/10/2019 il **Comune di Valperga** ha richiesto l'istituzione di una nuova sezione della scuola dell'infanzia statale, che attualmente ha attive 2 sezioni con 37 bambini, in considerazione del fatto che la locale scuola dell'infanzia paritaria "Asilo Luttati" (che ha 20 bambini) ha comunicato il 25/11/2019 la convocazione dell'assemblea straordinaria di tale scuola per il 4/12/2019 per esaminare, tra l'altro, i seguenti punti.

- situazione economica dell'ente morale e suo eventuale prossimo scioglimento;
- richiesta del Comune di Valperga della terza sezione statale della scuola dell'Infanzia.

Il Comune dichiara che sussistono le condizioni di sicurezza della scuola dell'infanzia statale, a seguito degli investimenti di edilizia scolastica effettuati e ritiene che la sezione aggiuntiva possa avere 22 nuove iscrizioni.

Sono stati chiesti degli approfondimenti ed in particolar modo di dichiarare la saturazione delle sezioni esistenti, prima di richiedere l'ulteriore sezione, oltre che un'attestazione circa il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie di legge. Il Comune di Valperga, in risposta, ha affermato che effettivamente le sezioni esistenti sono già sature e che sono rispettate le condizioni igienico-sanitarie. Pertanto, si ritiene - nelle more dell'assemblea straordinaria del 4/12/2019 - che la richiesta del Comune di Valperga di istituire una nuova sezione della scuola dell'Infanzia sia accoglibile, fermo restando lo scioglimento dell'Ente morale «Luttati» e la conseguente cessazione del servizio della scuola paritaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021. Al verificarsi di tali eventi, previa comunicazione da parte del Comune di Valperga e trasmissione della relativa documentazione, saranno adottati i conseguenti provvedimenti inerenti alla creazione della nuova sezione della scuola dell'Infanzia statale.

Il contenuto degli allegati al presente decreto è stato concertato con l'Ufficio Scolastico Territoriale.

Nell'incontro del 14 novembre 2019 la Città metropolitana di Torino ha presentato alle associazioni ANP, ANDIS ed alle organizzazioni sindacali il contenuto delle proposte pervenute.

Considerato che l'istruttoria è stata concertata con l'Area Edilizia Lavori Pubblici della Città metropolitana, sono stati acquisiti i pareri in merito alle singole proposte;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90.

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al TUEL, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131.

Richiamato il decreto della Sindaca metropolitana n. 538-35074 del 21.12.2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui la Consigliera Barbara Azzarà, le deleghe delle funzioni amministrative;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente della Direzione "Istruzione, Pari Opportunità e Welfare", e in ordine alla regolarità contabile del Dirigente della Direzione "Finanza e Patrimonio", ai sensi dell'art. 49 comma I del TUEL, e dell'art. 48 comma I dello Statuto metropolitano;

Visti gli articoli 16 e 48 dello Statuto Metropolitano.

Visto l'art.134, comma 4, del TUEL e ritenuta l'urgenza.

DECRETA

per le ragioni di cui in premessa:

- 1) di approvare il verbale della Conferenza Territoriale tenutasi il 22/11/2019, quale **Allegato n. 1** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare le schede analitiche Allegati D compilate e presentate dagli Istituti superiori, quale **Allegato n. 2** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare la proposta di dimensionamento, riorganizzazione della rete scolastica e costituzione di Istituti Comprensivi nei termini evidenziati nell'**allegato A "Dimensionamento della rete scolastica"**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di autorizzare il piano della rete scolastica e dell'offerta formativa territoriale come definito nell'**allegato B "CPIA"**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di prendere atto che i plessi dell'infanzia e scuola primaria e secondaria di primo grado sono in deroga in quanto siti in comuni di montagna, comuni con marginalità alta, media e bassa, frazioni che, a seguito della distanza, non consentono un facile accesso della popolazione studentesca al servizio scolastico, così come evidenziati nell'**allegato C "P.E.S. in deroga"**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di autorizzare il piano dell'offerta formativa territoriale delle istituzioni scolastiche di secondo grado come definito negli **allegati D "Indirizzi" ed E "Articolazioni e opzioni"**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di dare atto che, ai sensi del DPR 263/2012, art. 4 , commi 3 e 6, l'assetto didattico dei percorsi serali è articolato in tre periodi didattici correlabili agli indirizzi e alle articolazioni;

8) di esplicitare che l'attivazione di percorsi diurni e serali contenuti negli **allegati D "Indirizzi" ed E "Articolazioni e opzioni"** è subordinata alle capienze delle sedi scolastiche assegnate, comprese le dotazioni di laboratorio, da calcolarsi sotto la diretta responsabilità dei dirigenti scolastici, tenuto conto della proiezione pluriennale delle esigenze, in funzione del completamento dei corsi; che l'attivazione dei percorsi serali non deve far aumentare i costi di funzionamento degli edifici interessati;

9) di autorizzare la creazione delle nuove sezioni di scuola dell'Infanzia di cui all'**allegato F "Nuove sezioni scuole dell'infanzia"**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10) di demandare alla Dirigente della Direzione "Istruzione, Pari Opportunità e Welfare", l'adozione dei provvedimenti conseguenti, compresa la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte e all'Ufficio Scolastico Regionale per gli adempimenti di competenza;

11) di dare atto che il presente Decreto non comporta oneri finanziari per la Città metropolitana di Torino;

12) di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.

Torino, 28/11/2019

La Consigliera delegata
Barbara AZZARÀ

Allegati alla Deliberazione

Allegato 1 "Verbale della Conferenza territoriale del 22/11/2019

Allegato 2 "Schede analitiche D trasmesse dagli I.I.S."

Allegato A "Dimensionamento della rete scolastica"

Allegato B "CPIA"

Allegato C "P.E.S. in deroga"

Allegato D "Indirizzi"

Allegato E "Articolazioni e opzioni"

Allegato F "Scuole dell'infanzia"